

Corso di laurea magistrale in Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica (PRISMA)

Syllabus dei corsi a.a. 2022-23

Contratti e garanzie d'impresa

Il corso si propone di far acquisire allo studente la conoscenza e la padronanza dei tipi contrattuali maggiormente utilizzati nell'attività di impresa e delle forme di garanzia più ricorrenti nel finanziamento bancario. Il primo modulo dell'insegnamento sarà dedicato all'analisi dei seguenti contratti: mandato, mediazione, agenzia, fideiussione, garanzia autonoma, lettere di *patronage*. Il secondo modulo si concentrerà sul ruolo della cessione del credito nell'attività imprenditoriale, e precisamente su: cessione del credito in garanzia, cessione del credito solutoria, mandato all'incasso, pegno su crediti, *factoring*, cartolarizzazione dei crediti. La spiegazione teorica sarà integrata dalla discussione in aula di casi concreti e da laboratori di redazione dei contratti esaminati.

Informazione finanziaria e crisi d'impresa

L'insegnamento mira a fornire allo studente (i) le conoscenze per comprendere il significato organizzativo del bilancio d'esercizio e delle altre forme di informazione finanziaria nelle varie strutture d'impresa; (ii) gli strumenti per orientarsi nelle fonti del diritto contabile; (iii) le nozioni fondamentali per comprendere il processo di formazione e redazione del bilancio; (iv) le abilità essenziali per provvedere a una prima, autonoma, lettura e interpretazione del bilancio; (v) i dispositivi per cogliere, anche per via casistica o laboratoriale, il funzionamento degli indicatori e indici di allerta per l'immediata rilevazione della perdita della continuità aziendale e dell'emergere della crisi. A tal fine, l'insegnamento si articola in moduli, con la partecipazione di personale docente con formazione ed esperienza in parte giuridica e in parte aziendalistica.

Diritto della sicurezza sociale

Il corso mira a fornire gli strumenti di conoscenza e comprensione del diritto della sicurezza sociale. Sono considerati i principali istituti della disciplina, alla luce delle fonti nazionali e sovranazionali, con particolare attenzione al ruolo, in materia, della giurisprudenza delle Corti superiori. Si discutono le tradizionali distinzioni tra previdenza e assistenza sociale; previdenza obbligatoria, complementare e integrativa; previdenza e assistenza pubblica e privata; nonché tra il principio assicurativo e quello solidaristico. Sono trattati i soggetti del rapporto contributivo e l'obbligazione contributiva, anche al di là dell'area del lavoro subordinato. Speciale spazio è dedicato alla tutela in caso di disoccupazione; alla Cassa integrazione guadagni; ai fondi bilaterali di solidarietà; alla tutela contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; al reddito di cittadinanza; al sistema pensionistico.

Intelligenza artificiale, servizi pubblici e decisioni amministrative

Il corso si propone di fornire gli elementi necessari per comprendere criticamente le potenzialità e i limiti dell'applicazione dell'intelligenza artificiale all'azione amministrativa. Da un lato, saranno oggetto di trattazione i principi che governano le scelte organizzative da cui dipende la capacità dei servizi pubblici di rispondere alle esigenze della società e l'impatto che su di essi può avere l'uso di algoritmi predittivi con finalità programmatiche. Dall'altro, saranno approfonditi i problemi giuridici di elevata complessità sollevati dal ricorso all'AI per l'adozione di provvedimenti autoritativi della pubblica amministrazione, con riguardo all'imparzialità, correttezza e trasparenza delle decisioni.

Diritto tributario, *compliance*, prevenzione e trasparenza.

Nell'attuale fiscalità nazionale e internazionale, si riscontra sempre più spesso la presenza di alcune parole-chiave: *compliance*, prevenzione, trasparenza amministrativa. In ambito nazionale, intorno ad esse si sviluppano alcune rilevanti direttrici di cambiamento, che stanno progressivamente impostando il rapporto fisco-contribuente su forme di collaborazione fiscale, superando il tradizionale approccio di tipo "command and control". Questa "nuova" relazione fiscale comporta il rafforzamento del reciproco affidamento e la riduzione dei controlli *a posteriori* sull'adempimento dell'obbligazione tributaria. Si moltiplicano gli istituti che tendono a favorire rapporti non conflittuali nell'amministrazione dei tributi, riducendo il più possibile il numero delle liti che arrivano alla fase giurisdizionale. Ne sono un esempio l'interpello, le forme di ravvedimento, l'adempimento collaborativo e, per le fattispecie a carattere transnazionale, le diverse tipologie di accordi preventivi. Sul piano internazionale, è crescente il ricorso alla cooperazione amministrativa fra Stati, che, nell'età della globalizzazione, è ormai uno strumento indispensabile per agevolare l'accertamento e la riscossione dei redditi transnazionali.

Diritto penale e *compliance* normativa

Il corso si propone di illustrare le profonde trasformazioni che, nell'ambito delle attività economiche, sono derivate dall'introduzione nell'ordinamento italiano della responsabilità da reato degli enti collettivi, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001. In questo contesto, verrà analizzata la cd. *compliance* normativa, che consiste nel dovere degli enti di conformarsi a leggi, regolamenti, codici di condotta o altri *standard* normativi, con l'obiettivo di prevenire la commissione di illeciti penali all'interno dell'ente medesimo. Ciò permetterà di discutere i ruoli e i compiti delle figure professionali che ruotano attorno alle funzioni di *compliance*: i membri degli Organismi di Vigilanza, gli incaricati della stesura dei MOGC e i giuristi d'impresa inseriti negli uffici preposti, direttamente o indirettamente, alla *compliance* aziendale (ufficio legale, ufficio *compliance*, ufficio *audit* interno ecc.).

Diritto industriale

La disciplina della proprietà intellettuale stabilisce le regole di appartenenza e di circolazione delle risorse intangibili che vengono generate dalla creatività umana, tanto sul piano tecnico (invenzioni industriali e modelli di utilità, *trade secrets*) quanto sui piani artistico-culturale (opere dell'ingegno) e del marketing (marchi ed altri segni distintivi, design).

Nell'ottica dei rapporti tra imprese questa disciplina regola d'altro canto l'allocazione dei vantaggi competitivi che risultano generati dalla disponibilità esclusiva degli intangibles sopra ricordati. E svolge pertanto una funzione *lato sensu* regolatoria della competizione, in via complementare rispetto alle discipline più generali della concorrenza sleale ed antimonopolistica.

Procedendo da questa prospettiva l'insegnamento propone una ricostruzione sistematica delle discipline internazionale, euro-unitaria e nazionale che regolano gli istituti della proprietà intellettuale: e precisamente illustra le diverse discipline (brevettuali e non) dell'innovazione tecnologica, dei *trade secrets*, del diritto d'autore, del design e dei segni distintivi, integrate ove necessario da riferimenti alle discipline generali della concorrenza.

Tutela della *privacy* e diritto dei privati nella dimensione digitale

L'insegnamento intende fornire allo studente i necessari strumenti conoscitivi ed un'adeguata guida metodologica per comprendere e risolvere i problemi giuridici che l'innovazione tecnologica pone nel

contesto delle relazioni tra privati e, specificamente, nell'ambito dei rapporti di cui sia parte l'impresa.

La prima parte del corso, tenuta da un informatico, sarà quindi dedicata allo studio degli elementi essenziali delle tecnologie informatiche con cui, sempre più di frequente, deve confrontarsi l'operatore del diritto; e in particolare, verranno approfondite le nozioni di base in materia di progettazione, sviluppo e realizzazione di metodi e strumenti dell'intelligenza artificiale.

La seconda parte del corso sarà volta a descrivere gli effetti che il progresso della tecnologia informatica determina sul piano della disciplina dei rapporti tra privati, producendo nuove fattispecie e nuove forme di offensività, nonché sollecitando l'adozione di schemi regolatori diversi da quelli finora in uso. Particolare attenzione verrà dedicata ai riflessi che lo sviluppo della data driven economy comporta sul terreno della riservatezza, con l'obiettivo di fornire allo studente le nozioni tecnico-giuridiche essenziali a governare i rischi connessi all'utilizzazione dei dati personali. Il corso ha un'impostazione metodologica di carattere teorico-pratico, affiancando alle lezioni frontali e allo studio teorico, approfondimenti tematici in forma seminariale e un'analisi ragionata di casi giurisprudenziali.

Diritto della trasparenza e dell'anticorruzione

Il corso si propone di illustrare l'attuale quadro normativo in tema di anticorruzione e trasparenza nella pubblica amministrazione. La prima parte, avente contenuto strettamente penalistico, introduce il sistema dei reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione e approfondisce le nozioni di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio, le principali fattispecie penali in tema di corruzione, la disciplina premiale per i "pentiti" di corruzione e gli strumenti di prevenzione della corruzione nelle persone giuridiche. La seconda parte è dedicata alle discipline dell'anticorruzione, del conflitto d'interessi e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, delle quali saranno illustrati i principi, gli strumenti e il ruolo dell'ANAC come autorità indipendente di settore.

Diritto della regolazione dei mercati

L'insegnamento, articolato in due moduli, mira a fornire un inquadramento delle diverse modalità di conformazione dei mercati: sia quella che, in chiave generale, mira alla prevenzione e rimozione delle pratiche d'impresa che hanno un effetto limitativo della libera concorrenza (intese, abusi di posizione dominante, concentrazioni), sia quella che, in taluni comparti caratterizzati da peculiari condizioni strutturali (energia e servizi idrici, trasporti, comunicazioni elettroniche, mercati finanziari), implica essa stessa una restrizione delle dinamiche di mercato in funzione non solo del bilanciamento con altri interessi privati, ma anche del perseguimento di obiettivi di interesse generale. Le due parti del corso – seppur corrispondenti a fonti, nozioni e metodologie autonome e riconducibili a discipline differenti (diritto commerciale e, rispettivamente, amministrativo) – mirano al comune obiettivo di rendere gli studenti consapevoli delle implicazioni di *policy* sottese alle opzioni rimesse alle diverse autorità di controllo, alle relative ripercussioni economiche, alle interferenze con eventuali dinamiche di natura politica.

Sono consigliati come esami a scelta:

Diritto della crisi d'impresa e dell'insolvenza

Il corso verte sulla disciplina delle procedure concorsuali destinate a regolare le situazioni di crisi, insolvenza e sovraindebitamento degli imprenditori, dei professionisti e dei consumatori. La

disciplina è contenuta nel nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza (d.lgs. n. 14/2019 come successivamente modificato) in vigore dal 1° settembre 2021.

Sono trattate le procedure di carattere liquidatorio (liquidazione giudiziale e liquidazione controllata), le procedure alternative dirette a regolare diversamente la situazione di crisi o insolvenza (concordato preventivo, concordato minore, ristrutturazione dei debiti del consumatore), gli strumenti di definizione negoziale (accordi di ristrutturazione dei debiti omologati, piani di risanamento attestati), le procedure "amministrative" (liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria delle grandi imprese).

Diritto penale commerciale

Il corso prevede l'approfondimento di una serie di temi afferenti al diritto penale e specifici dell'impresa; tra essi, oltre i profili concernenti la soggettività attiva dei reati e l'accertamento dell'elemento psicologico, un ruolo particolarmente significativo spetta alla responsabilità amministrativa della persona giuridica per i reati commessi dai suoi rappresentanti e dipendenti. La c.d. Parte speciale del programma ha ad oggetto il diritto penale societario, il diritto penale del mercato mobiliare e il diritto penale della crisi d'impresa.

Diritto bancario e dei servizi di investimento

L'insegnamento tratta dei principi e dei profili caratterizzanti della disciplina bancaria e degli investimenti finanziari, alla luce dell'integrazione tra diritto eurounitario e disciplina nazionale.

Ci si soffermerà sulle nozioni di attività bancaria e di attività d'investimento; sulle relative caratteristiche e sulle ragioni della relativa disciplina speciale; sul sistema delle fonti; sugli assetti partecipativi, di governo societario e organizzativi delle banche e degli altri intermediari finanziari; sul sistema di vigilanza pubblica nei confronti di tali soggetti; sulla gestione delle crisi.

L'obiettivo del corso è la consapevolezza degli interessi tutelati dalle norme; della loro specialità e rilevanza pubblicistica; dell'incidenza della regolazione sull'autonomia d'impresa, societaria e negoziale.

Diritto della responsabilità civile

L'insegnamento mira ad indagare la disciplina, di prevalente origine codicistica, della responsabilità civile nel nostro ordinamento, muovendo dall'analisi degli elementi costitutivi dell'illecito per giungere allo studio di particolari fattispecie di responsabilità extracontrattuale. Il corso si svilupperà, perciò, dapprima lungo i concetti di fatto illecito, danno ingiusto, nesso di causalità tra fatto ed evento dannoso, imputabilità e colpevolezza del suo autore, caso fortuito, danno patrimoniale e non patrimoniale; e, in seguito, si dedicherà tanto all'analisi delle singole fattispecie di responsabilità previste dal codice civile – ed anche di quelle di origine comunitaria contenute nel codice del consumo – quanto all'esame dell'evoluzione giurisprudenziale sui singoli temi trattati. La riflessione sulle categorie della responsabilità extracontrattuale sarà arricchita dal confronto con i principi contenuti nella raccolta di linee guida redatta a livello europeo (PETL), oltre che con la disciplina di *tort law* di matrice anglosassone.

Diritto sanitario

L'insegnamento è suddiviso in due moduli. Il primo modulo sarà dedicato all'esame degli aspetti più rilevanti della disciplina pubblicistica del diritto alla salute, a partire dalla sua tutela a livello costituzionale fino alla corrispondente attuazione nel Servizio sanitario nazionale.

Il secondo modulo dell'insegnamento si concentrerà sui rapporti medico-paziente, struttura sanitaria-paziente, medico-struttura sanitaria, che pongono delicati problemi di definizione delle rispettive posizioni giuridiche soggettive e di allocazione dei danni da *medical malpractice*.

Le lezioni seguiranno un'impostazione di taglio prevalentemente casistico e seminariale: la spiegazione teorica dei temi trattati sarà resa concreta mediante discussioni in aula di casi giurisprudenziali con il coinvolgimento degli studenti.

Diritto regionale

Il programma del corso concerne i seguenti argomenti: Regioni ed enti locali nell'evoluzione dell'ordinamento costituzionale e del sistema legislativo; l'autonomia statutaria delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni ordinarie; la forma di governo e il sistema elettorale delle Regioni speciali; le procedure e le forme di cooperazione e raccordo tra Stato, Regioni ed enti locali; le competenze legislative e regolamentari; le funzioni amministrative; i poteri sostitutivi statali e regionali; Regioni, diritto internazionale, diritto dell'Unione europea; l'autonomia finanziaria e contabile delle Regioni (e degli enti locali); il contenzioso costituzionale intersoggettivo: il giudizio in via principale e i conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni, e tra Regioni; l'autonomia locale nell'attuale quadro costituzionale e legislativo in rapporto all'autonomia regionale; profili di comparazione: la forma di stato regionale italiana raffrontata con i principali modelli di stato regionale e federale.

Diritto dell'ambiente e del governo del territorio

Il corso intende offrire un inquadramento sistematico della disciplina ambientale e urbanistica nonché delle complesse interazioni che operano tra di esse, anche attraverso l'analisi di casi concreti.

Il corso è suddiviso in due parti. La prima è dedicata al diritto dell'ambiente, con particolare attenzione ai principi e agli istituti fondamentali, anche in una prospettiva sovranazionale, e all'approfondimento dei temi della lotta al cambiamento climatico, degli impatti ambientali, dell'economia circolare, del danno ambientale e della tutela del paesaggio.

La seconda parte affronta la disciplina urbanistica ed edilizia, con particolare riferimento all'attività di pianificazione, ai titoli edilizi e agli istituti di contrasto all'abusivismo edilizio.